

ARTISTI ABRUZZESI CHE ESPONGONO A ROMA

Pietro De Laurentis disegnatore e scultore

La Mostra ha ottenuto il consenso del pubblico e quello dei critici d'arte

In Italia, e particolarmente all'estero, i cultori d'arte pittori e scultori contemporanei, si affaticano nella ricerca di modernissime forme e partecipando alla gara per creare la novità del secolo, inventano le più strane maniere per esprimersi allo scopo di acquistare un posto di primo piano fra la massa degli artisti d'oggi.

I seguaci e gli ammiratori di Picasso, di Kandischy, di Moor e di tanti altri che chiamano maestri, trovano tuttora buona accoglienza nelle esposizioni ufficiali e per questo continuano a percorrere la via più breve per giungere con limitato sforzo, ad ottenere la soddisfazione di apprendere che le loro opere vengono discusse da critici e da studiosi di cose d'arte.

Però vi sono, fra tanti aspiranti alla notorietà, alcuni che, sia pure osservando i prodotti degli avanguardisti, non rinunciano a formarsi la personalità, e tra questi v'è lo scultore Pietro De Laurentis, il quale, presentando le sue opere al pubblico romano, ha ottenuto un lusinghiero successo di stima, ed anche d'ammirazione, per le sue intelligenti manifestazioni d'arte plastica.

E' evidente che questo abruzzese, nato in un piccolo centro di vita operosa della provincia di Chieti, ha tratto ispirazione dalle forme cubiste da cui tenta svincolarsi per condensare le qualità del sintetismo riuscendo a porre in evidenza, in una costruzione monumentale e architettonica, i valori plastici della figura femminile e dei gruppi in azione che costituiscono l'essenziale delle sue composizioni, le quali esulano sempre, e completamente, dal pittorico.

Gli animali, dalle vertebre snodate ma anatomicamente ben studiate, rendono efficacemente il carattere e i movimenti d'ogni soggetto e le figure disegnate, che accompagnano i modelli plastici, risultano, con il loro forte chiaroscuro tracciate con sicurezza di modellato, plastiche e ben studiate negli audaci scorci che l'artista si compiace porre in valore.

Un ritratto, che il De Laurentis ha scolpito in legno seguendo la maniera di quei scultori tradizionalisti che badavano alla espressione e alla spiritualità del modello, completa la serie delle opere, assai interessanti, attualmente esposte a Roma nella Galleria del Pincio, dovute ad un artista che produce con sentimento e con spiccata sensibilità e che ormai si è formata una distinta personalità.

Piero Scarpa



Pietro De Laurentis: « Contadini abruzzesi alla mola »